

ESAME ❖ Gli studenti di terza media ieri alle prese con Italiano ma in molti istituti il via è stato posticipato a oggi

È scattata la "piccola maturità"

Lunedì si terrà la prova Invalsi, test di valutazione, uguale in tutta Italia

Primo giorno di esame ieri per la gran parte degli studenti di terza media (non tutti, perché nelle scuole sede di seggio elettorale, si partirà invece tra oggi e domani. Unica data uguale per tutti è quella di lunedì 20, quando i ragazzi sosterranno la prova Invalsi, che è uguale su tutto il territorio nazionale. Abolita ormai da tempo la prova di quinta elementare, è questo il primo esame che gli studenti "incontrano" nella loro carriera scolastica. La condizione necessaria per essere ammessi all'esame è quella di avere ottenuto la sufficienza in tutte le materie, voto di condotta compreso. Gli studenti più bravi, quelli che a fine di tutte le prove previste otterranno il punteggio di 10/10, avranno la possibilità di portare vedersi assegnata dalla Commissione anche la lode.

Il nuovo esame di terza media è detto anche la "piccola maturità" ed è strutturato in 4/5 prove più il colloquio orale. Si tratta di italiano, lingue comunitarie; matematica, scienza e tecnologia; prova Invalsi e colloquio orale. Proprio la prova Invalsi, che vale anche come test di valutazione, è la novità che ha trasformato questo esame. Si tratta di un'ulteriore prova scritta, strutturata e unica per tutti gli studenti a livello nazionale. Questa prova, che dura circa due ore, è articolata in due fascicoli, uno dedicato alla valutazione in matematica e l'altro a quella in italiano.



La prova è obbligatoria per tutti gli alunni ammessi all'esame, anche per quelli con cittadinanza non italiana, ed è semistrutturata, ovvero composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta. L'orale è invece un colloquio, che varia da 15 a 30 minuti a seconda dell'argomento che verrà chiesto approfondire e in funzione della preparazione o meno della tesina pluridisciplinare da esporre. E la tesina è un altro punto di contatto con la maturità.

Ieri, intanto, l'esame di terza media si è aperto con una polemica: i compensi dei professori impegnati nelle commissioni sono irrisori, ha denunciato la **Gilda**. «È importante ricordare - ha spiegato il coordinatore nazionale Rino Di Meglio - che si tratta di insegnanti che prestano un servizio oneroso, ricevendo compensi irrisori. All'impegno per gli esami di Stato, inoltre, si aggiunge quello dei corsi di recupero che spesso non vengono retribuiti perché le scuole non dispongono delle risorse economiche necessarie. Si tratta di un tour de force che in molti casi - sottolinea il coordinatore nazionale della **Gilda** - potrebbe costringere i docenti a rinunciare a buona parte dei 36 giorni di ferie previsti dal contratto nazionale. I docenti italiani operano in condizioni sempre più difficili, spesso vilipesi da chi invece dovrebbe ringraziarli».

